

**IN ATTESA DEL VERDETTO DI AIFA.** Il modello matematico prevede la crescita di contagi e ricoveri fino alla fine di marzo: «Speriamo dopo Pasqua di uscire dal tunnel»

# «Vaccinazioni, 10mila in meno al giorno»

Zaia: «Con lo stop di AstraZeneca la programmazione subisce un ritardo, ma intanto via libera allo studio sugli effetti del siero nella coagulazione del sangue»

## Cristina Giacomuzzo

INVIATA A VENEZIA

«A questa velocità perdiamo 10 mila vaccini al giorno. Noi puntavamo a crescere coi numeri. E abbiamo preparato una macchina in grado di farne 50 mila al giorno mettendo in campo 1.300 persone tra sanitari, autisti e addetti alla sicurezza. E invece caliamo. Se andiamo avanti così per l'estate sarà una grande sfida vaccinare tutta la popolazione over 70 anni. Ma sia chiaro: lo stop di AstraZeneca era dovuto. Prima di tutto viene la salute. Spero che presto vengano dissolti tutti i dubbi». Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ieri all'unità di crisi con l'assessore alla sanità, Manuela Lanzarin, vuole fare di più.

**LO STUDIO SUGLI EFFETTI COLATERALI.** Ha dato il via libera a uno studio per valutare la coagulazione del sangue prima e dopo la vaccinazione. La proposta arriva dal professore Paolo Simoni dell'Uni-

versità di Padova, esperto di malattie del sangue. AstraZeneca è stata sospesa perché c'è chi ipotizza che il siero provochi trombosi che potrebbero essere la causa di decessi sospetti avvenuti nei giorni scorsi. Per oggi su questo è atteso il verdetto dall'agenzia europea per il farmaco.

**IL PIANO PER I FRAGILI E GLI OVER 80.** Intanto, la campagna vaccinale senza AstraZeneca va a rilento. «Si usano solo i vaccini di Moderna e Pfizer. E solo per i richiami», aveva dichiarato nei giorni scorsi il direttore alla sanità veneta, Luciano Flor. E al momento la seconda dose è garantita: Zaia ieri ha confermato la consegna della quota di Pfizer. Ma si va troppo piano: martedì sono state somministrate 11 mila dosi. E i veneti si domandano: quando toccherà a me? In attesa del via libera su AstraZeneca, riservata a insegnanti e forze dell'ordine, il calendario vaccinale prosegue a rilento con Pfizer e Moderna. Stamattina sarà presentata la versione aggiornata per i pazienti fragili e over 80. Nell'ocasio-

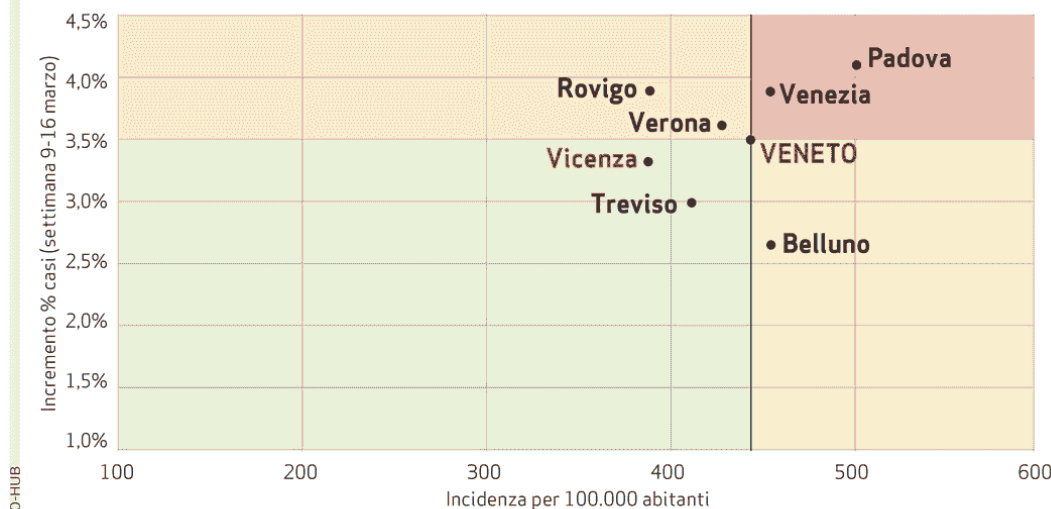
ne verranno chiariti i metodi di prenotazione: serve attendere la lettera? O basta chiamare il Cup, come incentiva l'Ulss 3 Serenissima, per esempio?

**LISTA DI RISERVA E I DENTISTI TRA I VACCINATORI.** Per evitare un altro "caso Treviso", cioè con l'Ulss che si ritrova a sorpresa con meno pazienti da vaccinare rispetto a quelli previsti e col rischio di gettare le dosi, Zaia è tornato a proporre la creazione delle liste di riserva formate da chi è in programma l'appuntamento il giorno successivo. Ma è ancora tutto da definire. Certi, invece, sono gli accordi che la Regione ha firmato per aumentare il numero dei vaccinatori con gli specializzandi (si stima un esercito di 1350 medici), gli odontoiatri e i pediatri liberi professionisti. «Per i farmacisti - precisa Lanzarin - siamo in attesa dell'accordo quadro nazionale».

**CONTAGI E RICOVERI.** Intanto, sul fronte dei contagi non arrivano buone notizie. «Fuori la vita è normale - dice Zaia - ma ben 198 persone nelle ulti-

me 48 ore hanno dovuto suonare il campanello al pronto soccorso perché non riuscivano a respirare. Di fronte a questi numeri l'appello è quello di sempre ai veneti: mascherina, gel e distanze consentono di mantenere lontano il virus». Le previsioni? Il modello matematico indica ancora crescita fino a tutto marzo. Dice Zaia: «Sembra una replica dell'anno scorso quando a fine marzo abbiamo registrato il primo picco pari a 356 terapie intensive occupate. Ma temo che stavolta le supereremo. Speriamo dopo Pasqua di vedere la luce in fondo al tunnel e che anche il caldo aiuti». • •

**L'andamento dei contagi: Padova e Venezia sono ben oltre la media regionale**



Aggiornamento 16 marzo 2021

Fonte: fondazione Gimbe su dati del Ministero della salute



Peso: 39%